



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

*Messaggio per il 60.mo anniversario della celebrazione
di Nostra Signora d'Europa all'Alpe Motta*

A tutti coloro che si sono radunati per celebrare, interpretare, promuovere la devozione a Maria Nostra Signora d'Europa all'Alpe Motta di Campodolcino giunga anche il mio saluto, il mio incoraggiamento, la mia benedizione.

Maria, Nostra Signora d'Europa, rimane là, sul monte per continuare la sua maternità nell'intercessione, nell'accompagnamento, nell'esemplarità.

Quando l'Europa ha paura, l'immagine di Maria è là per testimoniare che si può vincere la paura con la fede e chi percorre le vie della sapienza che viene dall'alto non rimane deluso: *"beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto"* (Lc 1,45).

Quando l'Europa è smarrita e incerta sul suo futuro, confusa nei suoi pensieri, l'immagine di Maria è là per suggerire la via promettente che può scrivere una storia di pace e di gioia: *Qualsiasi cosa vi dica Gesù, fatela* (Gv 2,5).

Quando l'Europa è stanca, sente venir meno le forze, teme l'esaurirsi delle sue risorse, Maria è là per promettere il compimento delle speranze più vere e legittime, intercedendo presso Gesù: *Non hanno vino* (Gv 2,3).

Quando l'Europa è litigiosa e divisa e frantumata nella babele dei linguaggi e degli interessi, Maria è là, come la madre per radunare e riconciliare perché *tutti questi siano perseveranti e concordi nella preghiera* (At 1,14).

Quando l'Europa è meschina, ripiegata su di sé, ridotta a calcolare il dare e l'avere, Maria è là per invitare allo stupore, alla gratitudine, alla magnanimità lungimirante e sapiente: *l'anima mia magnifica il Signore ... grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente* (Lc 1,46.49).

Maria, Nostra Signora d'Europa, accompagna il cammino dei popoli d'Europa nella pluralità delle pratiche religiose, delle convinzioni personali, delle sensibilità nazionali come la Madre di tutti, che non pretende niente, ma che si mette a servizio di tutti.

Celebrando Maria, Nostra Signora d'Europa, la Chiesa rinnova la riflessione sulla sua missione, continua la sua preghiera, offre a tutti la sua speranza.

Coloro che oggi celebrano questo anniversario si facciano interpreti di un messaggio e di un invito per tutte le nostre comunità.

Per questo fin d'ora ringrazio.

E tutti benedico.

Mario Delpini
+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Milano, 16 settembre 2018.